

**DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E
L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE**

A seguito dell'entrata in vigore del DPCM 5 dicembre 2013, con cui è stata ridefinita la nuova struttura organizzativa del Ministero dello sviluppo economico, resa necessaria dalla normativa in materia di spending review, che ha comportato, tra l'altro, la soppressione del Dipartimento per l'energia, sono state definite la nuova articolazione e relative competenze della Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.

Il D.M. 17 luglio 2014, adottato ai sensi dell'articolo 17 comma 4-bis, lettera e) della legge 23 agosto 1988, n. 400, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico, ha ridefinito l'organigramma e le specifiche competenze di ogni Divisione.

I risultati raggiunti

Nell'ambito delle attività affidate alla Direzione, si è perseguito un duplice macro-obiettivo:

- a) da un lato, **ridurre i prezzi dell'energia elettrica e sostenere l'uso razionale ed efficiente dell'energia**, su cui si riverberano i costi di produzione ma anche gli incentivi alle fonti rinnovabili e gli oneri per lo sviluppo e la gestione in sicurezza della rete elettrica, in quanto condizione necessaria al rilancio della competitività del settore produttivo e del potere d'acquisto dei cittadini;
- b) dall'altro lato, continuare a **sostenere la trasformazione del sistema energetico verso una maggiore sostenibilità**, attraverso la promozione delle energie rinnovabili, l'innovazione tecnologica nei sistemi di produzione, trasporto e consumo di energia, l'efficienza energetica in tutti i settori e prodotti che implicano l'uso dell'energia, in primis nel settore dell'edilizia pubblica e residenziale.

Si tratta di macro-obiettivi che richiedono molti investimenti pubblici, in una fase dell'economia ancora di debole ripresa, e che hanno anche dei punti di trade-off evidenti, dal momento che la maggior parte della trasformazione del sistema verso la sostenibilità determina costi aggiuntivi e quindi aumenti nei prezzi dell'energia. Tuttavia, accanto al costo aggiuntivo nel medio termine bisogna aggiungere gli effetti positivi nel lungo termine, nel senso della maggiore sicurezza energetica e della riduzione della dipendenza da fonti estere, la riduzione dei costi connessi alle esternalità ambientali, la valorizzazione dell'impatto della green economy sul tessuto industriale ed occupazionale e la possibilità di sviluppare filiere industriali in grado di creare valore e conquistare mercati connessi. L'insieme di questi effetti rende quindi la politica per la sostenibilità un forte volano alla crescita e un'occasione di sviluppo anche economico.

L'anno è stato caratterizzato da un primo obiettivo "straordinario", posto come prioritario dal Governo, consistente nella rapida **riduzione del 10% del costo della fornitura elettrica delle piccole e medie imprese.**

In una prima fase, l'attività della Direzione si è concentrata sull'individuazione della strategia per arrivare a questo obiettivo e sull'analisi delle voci di costo della bolletta elettrica che potevano essere revisionate, con conseguente quantificazione dei potenziali risparmi conseguibili e degli effetti collaterali connessi. Successivamente, è stata effettuata una ricognizione delle norme e degli atti che regolano i diversi elementi della bolletta elettrica identificati, al fine di individuare le modalità normative più idonee per veicolare le modifiche proposte; a supporto della valutazione politica, sono state svolte elaborazioni economiche sull'impatto tariffario per i potenziali beneficiari, ovvero le piccole e medie imprese, e, sul fronte opposto, sui soggetti su cui gravano le misure proposte e tenuti numerosi livelli di confronto tecnico sia con le categorie interessate sia con il Ministero dell'economia, per gli impatti sul piano macro-economico e sul debito pubblico che alcune norme potevano avere. Le misure che l'Autorità politica ha quindi scelto di portare avanti sono state oggetto della formulazione di norme di legge, in coordinamento con gli Uffici di

diretta collaborazione del Ministro, acquisite nell'ambito del DL 91/2014 (decreto Competitività), e di specifici atti di indirizzo del Ministro nei confronti di Terna e dell'Autorità di settore. Nell'ambito dell'attività volta alla riduzione dei costi della bolletta elettrica, sono stati tenuti anche incontri con rappresentanti dello Stato della Città del Vaticano, il cui territorio è intercluso nel territorio italiano, per una revisione dell'accordo sul transito dell'energia proveniente dall'estero. Contemporaneamente, sono stati posti in essere interventi di accelerazione per l'adeguamento della rete al nuovo mix energetico e la riduzione dei costi del sistema.

L'insieme delle attività svolte ha comportato il pieno raggiungimento dell'obiettivo del Governo, risultato importante in quanto, per la prima volta, le PMI sono state il principale beneficiario di un intervento di riduzione della bolletta, in uno spirito di equità e di contenimento dei costi del sistema.

Un primo effetto, visibile già nell'aggiornamento tariffario operato dall'Autorità per l'energia a fine 2014, riguarda una riduzione a favore delle PMI di circa 620 milioni, destinato nel corso del 2015 a raggiungere e anche superare l'obiettivo iniziale, fatto salvo l'esito dei ricorsi. Il bilancio complessivo della manovra è stato oggetto di un report, anche con evidenza delle quantificazioni e delle stime pubblicato nel sito Mise, approvato dal Ministro.

Sul versante dello **sviluppo del mercato elettrico**, gli obiettivi riguardano soprattutto il completamento delle regole del mercato interno e l'efficace partecipazione a questo importante processo, promosso e coordinato dalla Commissione Europea. Il Mise ha preso parte ai vari comitati europei preposti alla promozione dell'integrazione e all'armonizzazione dei mercati e dei sistemi elettrici, effettuando analisi e proposte correttive dei documenti tecnici proposti dalla Commissione, al fine di far presente le specificità del mercato elettrico italiano in ambito europeo. Sono stati altresì seguiti i lavori del comitato europeo preposto alla promozione dell'integrità e della trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso, in collegamento con l'Autorità di settore.

In merito all'integrazione delle piattaforme di mercato, da febbraio è stato avviato con successo il cosiddetto **market coupling** attraverso le frontiere con Francia e Austria, che si aggiungono alla frontiera slovena dove il sistema era già operativo. L'avvio del **market coupling** consente l'uso efficiente della capacità di interconnessione tra il nostro Paese e gli altri mercati europei e rappresenta un passo avanti concreto per la creazione di un mercato unico europeo dell'energia.

Un secondo obiettivo, connesso al rilancio della competitività industriale, riguarda la piena attuazione del nuovo modello di agevolazioni verso le industrie ad elevata intensità energetica, messo in campo dall'Italia, e la gestione del dossier nei confronti della Commissione UE, dove il regime nazionale è stato notificato nel corso del 2014. Il nuovo sistema è più selettivo ed efficace del precedente modello, che era basato esclusivamente sulla quantità di energia consumata, laddove invece ciò che conta è l'incidenza del costo dell'energia sul valore dell'attività manifatturiera. Nel corso dell'anno, in relazione all'evolversi del dialogo con la Commissione, sono state quindi negoziate e definite le condizioni per poter arrivare ad una conclusione del dossier in senso positivo per l'Italia. La difesa dell'industria energivora dagli effetti del "caro energia" è infatti una delle priorità del nostro sistema. Sullo stesso versante, la Direzione è stata impegnata nella ricerca di soluzioni tecnico-normative in grado di offrire prezzi competitivi dell'energia elettrica per il rilancio o il consolidamento di alcuni grandi siti industriali, di elevata importanza strategica ma soprattutto di importante impatto occupazionale, soprattutto in alcune specifiche aree nazionali: il riferimento è all'ex stabilimento Alcoa di Portovesme, alle acciaierie di Servola e Piombino, allo stabilimento chimico di Rosignano Solvay. In questi casi, sono stati tenuti molti tavoli tecnici di confronto con le aziende o con i potenziali acquirenti nazionali ed esteri, per delineare possibili soluzioni compatibili con le logiche del mercato europeo.

Infine, la trasformazione del mix produttivo e la sempre crescente penetrazione delle energie rinnovabili non programmabili ha richiesto una riflessione su come adattare il nostro modello di mercato, tenendo presente la minore marginalità dei mercati spot e la necessità di garantire i margini di adeguatezza richiesti per la sicurezza del sistema. Con decreto 30 giugno 2014 è stato quindi approvato lo schema di disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità di generazione previsto dal decreto legislativo n. 379/2003. La disciplina è stata predisposta da Terna sulla base dei criteri fissati dall'Autorità. Il mercato della capacità, che sostituirà il meccanismo transitorio vigente di remunerazione, prevede che la remunerazione per la disponibilità di capacità offerta dagli operatori in relazione alle esigenze di sicurezza e di adeguatezza del sistema elettrico sia riconosciuta attraverso procedure ad asta gestite da Terna, nel rispetto delle norme europee sugli aiuti di stato in materia di energia e ambiente e con l'obiettivo di minimizzare i costi. Il mercato della capacità entrerà in funzione a valle degli esiti della notifica alla Commissione europea.

Nel settore delle **energie rinnovabili**, alla fine del 2013 l'Italia, unico tra i grandi Paesi dell'Unione, aveva praticamente già raggiunto l'obiettivo relativo alle energie rinnovabili, previsto per il 2020, avendo coperto con questa fonte il 16,7% del consumo finale lordo di energia, a fronte di un obiettivo del 17% per il 2020.

Alla luce del possibile raggiungimento del tetto di 5,8 MLD € nei primi mesi del 2015, cioè della spesa prevista per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico (DM 6 luglio 2012), il Ministro ha indicato l'opportunità di continuare a sviluppare in settore delle rinnovabili, che insieme all'efficienza energetica rientra tra le principali priorità d'azione sul lungo termine, ma con un approccio più attento ai costi e alle ricadute sul sistema produttivo.

La Direzione ha quindi definito una proposta tecnico-economica per dare continuità al sistema di incentivazione, indirizzandolo sulle configurazioni più efficienti e innovative e con una graduale transizione verso un regime incentivante in linea con le indicazioni di cui alle nuove linee guida UE sugli aiuti di Stato in materia di ambiente ed energia. Su questa proposta, approvata dall'Autorità politica, il Governo potrà emanare un nuovo decreto di sostegno alle rinnovabili elettriche, senza impatti aggiuntivi in tariffa rispetto ai 5,8 MLD già previsti.

Sono inoltre state aggiornate le forme di sostegno indiretto alle fonti rinnovabili, particolarmente il fotovoltaico, e all'energia distribuita:

- una maggiore certezza regolamentare sui cd. SEU (sistemi efficienti di utenza), con la norma del decreto competitività che fissa al 5% la quota di oneri di sistema che deve essere pagata per l'energia prodotta dall'impianto;
- l'estensione del regime di scambio sul posto per impianti di potenza fino a 500 kW (prima era fino a 200 kW);
- a definizione di un "modello unico", valido in tutto il Paese, che i cittadini potranno impiegare per comunicare la realizzazione d'impianti fotovoltaici in scambio sul posto fino a 20 kW .

Per le rinnovabili termiche, è stato rivisto e potenziato il meccanismo cd. Conto Termico, estendendo tipologie di interventi e di soggetti beneficiari (decreto in corso di emanazione).

Per quanto attiene il **POI Energia**, nella funzione di Autorità di gestione del Programma, si è proceduto nella gestione dei bandi emanati nel 2010 e nel 2012 e nel finanziamento di progetti di geotermia, derivanti dall'applicazione del progetto Vigor; sono stati inoltre definiti altri interventi: un bando, in collaborazione con CONSIP, per il finanziamento ai comuni dell'Area convergenza di beni per l'efficienza energetica; un protocollo di intesa con i Vigili del fuoco, per interventi di efficientamento energetico sulle caserme; una manifestazione di interesse a tutte le Università pubbliche delle 4 Regioni, per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico sugli edifici dei campus.

L'aspetto più rilevante dell'attività della Direzione Generale, in qualità di Autorità di Gestione del POI Energia, è rappresentato dal raggiungimento del target di spesa per l'annualità 2014; alla data del 31 dicembre, il target di spesa fissato dalla Commissione europea, pari a 206 milioni di euro, è stato infatti superato per circa 220.000 euro.

Nel 2014 particolare impegno è stato dedicato al recepimento della direttiva 27/2012/UE sull'**efficienza energetica** e, in generale, a far fare un salto di qualità nelle politiche per l'efficienza.

In termini di obiettivi, l'Italia ha raggiunto circa il 20,6% dell'obiettivo di riduzione di 15,5 Mtep fissato al 2020, ponendosi sulla buona strada ma ancora con molti margini di crescita. Attraverso gli strumenti di promozione dell'efficienza energetica ed i Certificati bianchi, sono stati conseguiti risparmi per circa 3,4 Mtep nel 2014, contro obiettivi da conseguire al 2014 pari a circa 2,7 Mtep.

In termini di efficacia delle politiche attive, vale la pena di rilevare che nel 2014 l'Italia è salita al secondo posto nel ranking delle economie più avanzate in tema di efficienza energetica nella classifica stilata dall'American Council for an Energy Efficient Economy. La classifica prende in considerazione 16 economie che rappresentano l'80% del prodotto interno lordo del pianeta e il 71% del consumo globale di energia.

In questo ambito è stato predisposto e approvato il decreto legislativo 102/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2014, di recepimento della Direttiva 27/2012.

Nel quadro del processo di recepimento della suddetta direttiva è stata redatta e trasmessa alla Commissione Europea, nel mese di giugno 2014, la relazione sulle modalità di applicazione delle norme riguardante il ruolo esemplare degli edifici della Pubblica Amministrazione centrale; tale documento illustra le modalità seguite per la determinazione dell'obiettivo di risparmio energetico da conseguire nel 2020 attraverso la riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione centrale dello Stato.

E' stato inoltre predisposto uno schema di decreto per l'istituzione della Cabina di regia per il coordinamento degli interventi per l'efficienza energetica, composta dal Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, varato il 9 gennaio 2015.

Particolare impegno è stato dedicato a rafforzare la normativa e la regolazione tecnica del settore. Sono stati, quindi, elaborati il decreto di definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e il decreto di aggiornamento delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Sono state redatte e pubblicate sul sito web del Ministero dello sviluppo economico alcune FAQ finalizzate a fornire indicazioni operative a imprese e cittadini circa l'applicazione della disciplina di settore. Nel periodo di riferimento è proseguita altresì la partecipazione ai lavori dei Comitati di Gestione Ecodesign e Energy Labelling attivati dalla Commissione Europea.

Sul fronte della riduzione delle emissioni di CO₂, sono stati gestiti e presieduti i lavori del Comitato nazionale per la gestione della Direttiva 2003/87/CE, nel quadro delle attività finalizzate all'adempimento degli impegni presi dal nostro Paese in sede comunitaria per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. Molta rilevanza ha avuto la partecipazione alle sedi di confronto nazionale ed europeo sulle proposte della Commissione Europea di modifica del sistema ETS nel medio e lungo termine.

Sono stati inoltre emanati gli atti necessari ad avviare il processo di rimborso dei crediti spettanti agli operatori degli impianti sottoposti alla direttiva 2003/87/CE riconosciuti come "nuovi entranti" nel sistema Emission Trading System (ETS), che non hanno ricevuto quote di emissione di anidride carbonica (CO₂) a titolo gratuito per il periodo 2008 – 2012. Si tratta di una manovra di circa 600 milioni di euro, coperte con una parte dei proventi delle aste per le quote di CO₂.

In materia attinente il **settore nucleare**, nel corso del 2014 è proseguita l'attività inerente il

decommissioning degli impianti e dei siti nucleari, comprensiva del progetto di realizzazione anche in Italia di un Deposito nazionale di rifiuti nucleari; un passo in avanti rilevante è stata senz'altro la definizione da parte di ISPRA, con il forte sostegno di questo Ministero, dei criteri di idoneità delle aree potenzialmente idonee ad ospitare la nuova infrastruttura. Si è inoltre concluso il programma delle attività previste dall'iniziativa Global Threat Reduction Initiative (GTRI) del DOE (USA), attivata per il rimpatrio negli Stati Uniti di materie nucleari, oggetto di possibili diversioni a carattere terroristico.

Per quanto riguarda l'esecuzione dell'Accordo di cooperazione Italia-Russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari (Global Partnership), si è ottenuta dal MAE nella seconda parte dell'anno l'autorizzazione a proseguire le attività, anche a seguito della definizione quadro di sanzioni UE verso la Russia legate alla crisi ucraina; pertanto, sono riprese le attività gestionali, con l'organizzazione della ripresa dei lavori del Comitato italo-russo.

Sono stati inoltre emanati i provvedimenti autorizzativi inerenti le attività di disattivazione e le spedizioni di rifiuti radioattivi e combustibile nucleare esaurito ed è stata posta in essere una intensa attività di interesse europeo ed internazionale, anche di concerto con Enti quali MAE, MEF, ISPRA, ENEA, VEA/OECD, Consiglio Europeo e Commissione Europea.

Monitoraggio finale sintesi

Obiettivo strategico	Grado di rilevanza	Obiettivi Operativi	Peso %	Grado di realizzazione %	Grado di raggiungimento obiettivo strategico %
<p><i>Diminuire i prezzi dell'energia per famiglie e imprese, realizzare uno sviluppo sostenibile attraverso il sostegno all'innovazione legata alla green economy (energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile) verso un'economia a bassa intensità di carbonio, raggiungere gli obiettivi della strategia nazionale al 2020 in materia di energia e ambiente.</i></p>	100	<p>9.1Attuazione del piano nazionale di azione al 2020 per le fonti rinnovabili, anche attraverso il Burden Sharing regionale, attraverso strumenti efficienti e sostenibili. Messa in atto di strumenti efficaci di misura dei risultati e di monitoraggio. Promozione di interventi di ricerca ed innovazione. Attuazione e gestione del POI Energia.</p>	20	96,9%	98,6%
		<p>9.2Programma di azione per la promozione dell'efficienza energetica, in particolare per la riqualificazione dell'edilizia pubblica e per la diffusione di modelli e tecnologie innovative. Nuovi obiettivi europei di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e attuazione del nuovo periodo del sistema ETS per lo sviluppo sostenibile .</p>	30	97,5%	
		<p>9.3Indirizzo e attuazione della Road Map europea per il completamento del mercato unico dell'energia elettrica, lo sviluppo della concorrenza, la riduzione dei prezzi. Misure a favore dei soggetti ad elevata intensità energetica e interventi urgenti per la riduzione dei prezzi a favore delle PMI.</p>	30	100%	
		<p>Interventi di accelerazione per l'adeguamento della rete al nuovo mix energetico e la riduzione dei costi del sistema .</p>			
		<p>9.4Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. Strategia e processo di realizzazione del deposito nazionale rifiuti radioattivi e del parco tecnologico programmi di ricerca e cooperazione internazionali.</p>	20	100%	

Le criticità e le opportunità

I risultati oggettivi dell'attività svolta nell'anno ed i progressi delle politiche affidate alla Direzione mostrano uno stato di avanzamento positivo e un notevole miglioramento anche del posizionamento del nostro Paese a livello internazionale. Merito certamente della centralità dei settori gestiti per le politiche generali della crescita ma anche del fortissimo impegno del nostro Ministero per far crescere questi settori e porsi all'avanguardia europea.

Si sottolinea in questa sede la possibilità di raggiungere risultati ancora più positivi, affrontando in modo efficace il nodo ormai "cronico" delle risorse professionali attribuite alla Direzione generale.

Come si può desumere dalle schede analitiche, la dotazione del personale è straordinariamente sottodimensionata (in media, solo 2-3 risorse *professionals* per linea di attività, al netto delle figure ausiliarie e operative), se si pensa all'importanza strategica dei settori gestiti, alla rilevanza economica per gli investitori e per i cittadini, alla particolare complessità tecnica dei singoli dossier e al livello degli *stakeholders* di riferimento, infine alla necessità di tenere il passo con un'evoluzione tecnologica sempre più spinta e di affrontare nuovi ambiti di intervento (ad esempio, la creazione di nuovi modelli economico-finanziari per l'efficienza energetica e il lancio degli stessi).

Per essere pienamente efficaci, è necessario che questo tema venga urgentemente affrontato, dotando la Direzione di maggiori risorse, adeguate al programma di attività da svolgere. Purtroppo, nel 2014 il tema è stato affrontato ma non è stato risolto, anzi le risorse disponibili sono ulteriormente diminuite, con conseguente rallentamento delle attività e forte stress organizzativo.

Bisogna rilevare che, data la sproporzione esistente tra dotazione e obiettivi, il raggiungimento pressoché totale degli obiettivi affidati, anche di quelli "straordinari", è frutto di un grandissimo impegno da parte della maggior parte delle persone presenti in Direzione e di un intenso lavoro sulla qualità dei prodotti, che ha mantenuto nonostante tutto standard elevati. Proprio la necessità di preservare la qualità dei prodotti e di evitare incidenti nell'attività amministrativa (ad alto rischio, date le responsabilità amministrative e contabili connesse e il valore economico dei dossier trattati) richiede ad avviso di chi scrive una urgente riflessione sul piano organizzativo, su cui dichiara tutta la disponibilità ad un confronto costruttivo.

Obiettivi individuali

Ai dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale sono stati assegnati dal direttore generale gli obiettivi strutturali e di miglioramento e tutti sono stati raggiunti in modo soddisfacente con scostamenti minimi dal massimo risultato e per cause non imputabili agli stessi. Tutti hanno conseguito una valutazione superiore a 100.

Il personale non dirigenziale, in modo coerente con quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione, ha assunto gli obiettivi della struttura organizzativa nella quale presta servizio

Risorse, efficienza ed economicità

Risorse finanziarie di maggior rilievo

Per quanto attiene alle risorse finanziarie, si fa presente che le risorse destinate ai diversi obiettivi della Direzione afferiscono a capitoli di parte corrente (Funzionamento), fatta eccezione per i capitoli 7630

“Contributo all’Ente per le nuove tecnologie, l’energia e l’ambiente (E.N.E.A.)”, che rientrano nella categoria investimenti.

Nel corso del 2014, la vigilanza sull’Agenzia è stata attribuita, sulla base del **DPCM 158/2013**, alla Direzione generale per la vigilanza, mentre l’azione della DGMEREEN si è rivolta principalmente al coordinamento di gruppi di lavoro nazionali ed internazionali, in particolare durante il semestre di Presidenza italiana UE, in materia di ricerca nucleare. Infine, per quanto attiene al contributo ordinario trasferito ad ENEA esso serve in parte a coprire le spese di personale dell’Agenzia.

Le risorse di bilancio sono state implementate in corso d’anno con le riassegnazioni di cui all’art. 110 della legge n. 239 del 23 agosto 2004. Al riguardo è opportuno segnalare il “fisiologico ritardo” delle riassegnazioni richieste. Infatti il procedimento trova conclusione a partire dal quarto trimestre dell’esercizio finanziario, vanificando eventuali programmazioni di spesa, nonché le possibilità di utilizzo e d’impiego per il miglioramento della struttura nel suo complesso. Tali ritardi nelle riassegnazioni delle risorse relative allo 0,5 per mille rendono, in alcuni casi, difficoltosa la gestione, che genera spesso residui passivi che gravano sull’esercizio successivo. Per l’anno 2014 le riassegnazioni sono state pari ad **286.316 Euro**.

Capitolo 7611 Spese per l'esecuzione dell'accordo di cooperazione Italia-Russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari radioattivi della marina militare russa per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito accordo

L’Accordo di cooperazione italo-russo per la collaborazione nel campo dello smantellamento dei sottomarini nucleari radiati dal servizio, della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, ratificato con Legge 160/2005, aveva previsto uno stanziamento fino a 360 MLN Euro per la copertura degli investimenti per la realizzazione dei relativi programmi. Lo stanziamento del primo anno di attuazione era previsto in € 8.000.000,00 e quello successivo sarebbe dovuto essere pari a 44 MLN € per ciascun anno, fino al 2013.

A fronte degli stanziamenti previsti dalla legge istitutiva, per un importo massimo, come detto, di euro 306 MLNi, le somme rese effettivamente disponibili, a seguito di riduzioni di stanziamenti iniziali di bilancio e accantonamenti per le esigenze di contenimento della spesa pubblica, sono state pari, al 31/12/2013, ad euro **313.880.576,73**. Con decreto direttoriale dell’11 dicembre 2013, registrato all’ufficio Centrale di Bilancio in data 21 gennaio 2014, è stata impegnata, a favore della Sogin, l’intera somma disponibile per l’anno 2013, pari a euro **32.907.536**.

Al 31.12.2014 sono stati erogati, a favore della Sogin, con decreto direttoriale 04/12/2014 la somma di euro **19.991.280**.

E’ stata inoltre impegnata, sempre a valere sul medesimo capitolo con D.D. 04/12/2014 la somma di euro **1.879.467**

Nello stato di previsione del Ministero sono stati istituiti nell’anno in corso:

Cap. 3610 “Rimborso di somme spettanti ai soggetti creditori per assegnazione di quote di emissione di anidride carbonica – meccanismo di reintegro nuovi entranti” per **213.313.757 euro**

Cap. 7660 “Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell’efficienza energetica” per **63.964.127 euro**

Per quanto riguarda il capitolo **7660** pari ad euro **63.964.127** si è proceduto a richiedere la conservazione dei fondi messi a disposizione dal MEF ad inizio dicembre 2014, al fine di poter procedere nel 2015 all’erogazione delle somme per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento

dell'efficienza energetica, di cui al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102. Nel corso del 2014, infatti, non è stato possibile impegnare le suddette risorse a causa dei tempi tecnici necessari per dare attuazione alle disposizioni contenute nel citato decreto legislativo ed individuare i progetti da finanziare, con conseguente impossibilità di specificare i creditori entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda il capitolo **3610**, considerando i tempi necessari per poter completare adeguatamente la relativa istruttoria e quindi poter procedere al rimborso suddetto, a causa del ridottissimo tempo a disposizione non è stato possibile provvedere entro la fine dell'anno alla conclusione della procedura per tutte le istanze presentate: una parte degli aventi diritto che hanno presentato la domanda di rimborso in tempi utili alla valutazione, e che risultavano creditori per importi inferiori ai **150.000** euro, per i quali non era quindi necessario richiedere la certificazione antimafia, sono già stati liquidati; mentre per la restante parte, a seguito del decreto di impegno delle somme disponibili sul capitolo **3610** al 31 dicembre 2014, si sta procedendo a richiedere la cassa per euro **211.071.901,26**.

Efficienza ed economicità

Per il miglioramento dell'efficienza e dell'economicità, nel 2014 si sono poste le basi per dare inizio al progetto di informatizzazione dell'archivio e della digitalizzazione dei documenti con lo sfoltimento e smaltimento del materiale cartaceo.

Si è proceduto alla realizzazione di raccolte organiche di sentenze e orientamenti giurisprudenziali e normative su supporti informatici.

Si è proceduto al potenziamento della conoscenza dell'uso della PEC nell'espletamento delle attività e alla riduzione dei tempi di risposta alle richieste di informazioni da parte dei cittadini e delle imprese.

Obiettivi strategici

Allo scopo di dare contezza di quanto conseguito nel 2014 relativamente all'obiettivo strategico assegnato alla DGMEREEN, sono di seguito riportate le informazioni atte a descrivere le risorse umane e finanziarie a preventivo e a consuntivo, lo stato degli indicatori e gli eventuali scostamenti.

Obiettivo 9 - Diminuire i prezzi dell'energia per famiglie e imprese, realizzare uno sviluppo sostenibile attraverso il sostegno all'innovazione legata alla green economy (energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile), raggiungere gli obiettivi della strategia nazionale al 2020 in materia di energia e ambiente. sviluppare mercato interno

Descrizione obiettivo:	<p>a) ridurre i prezzi dell'energia elettrica e sostenere l'uso razionale ed efficiente dell'energia, su cui si riverberano i costi di produzione ma anche gli incentivi alle fonti rinnovabili e gli oneri per lo sviluppo e la gestione in sicurezza della rete elettrica, in quanto condizione necessaria al rilancio della competitività del settore produttivo e al recupero di potere d'acquisto dei cittadini;</p> <p>b) sostenere la trasformazione del sistema energetico verso una maggiore sostenibilità, attraverso la promozione delle energie rinnovabili, l'innovazione tecnologica nei sistemi di produzione, trasporto e consumo di energia, l'efficienza energetica in tutti i settori e prodotti che implicano l'uso dell'energia, in primis nel settore dell'edilizia pubblica e residenziale.</p>
Indicatori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di procedimenti sviluppati, attinenti la disattivazione di siti e impianti nucleari 2. Numero provvedimenti approvati per la promozione e l'efficienza energetica 3. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti della RTN 4. Diminuzione dell'utilizzo delle fonti tradizionali 5. Riduzione del gap dei costi e dei prezzi 6. Numero di progetti realizzati nell'ambito del POI energia
Target:	<ol style="list-style-type: none"> 1 Numero 2 procedimenti 2 Numero 4 provvedimenti emanati 3 Numero 14 decreti di autorizzazione 4 Riduzione dell'1,4% 5 N. 1 misura approvata a favore di imprese ad alta intensità energetica e/o PMI 6 Numero 155 progetti realizzati
Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	<p>Risorse umane: 23 Mise + 23 esterni</p> <p>Risorse finanziarie: € 80.999.640</p>
Struttura di riferimento e Responsabile	Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:	<p>Valutando le risorse finanziarie sia a preventivo che a consuntivo risultano degli scostamenti in quanto nella gestione sorgono necessità di spesa notevolmente diverse rispetto a quelle stimate alle quali si fa fronte con variazioni in corso di esercizio utilizzando anche le riassegnazioni dello 0,5 per mille o ad integrazioni richieste al Mef</p>
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	<p>Risorse umane: 23 Mise + 23 esterni</p> <p>Risorse finanziarie: :€ 81.656.934,78 (pagato + residui accertati in conto competenza)</p>
Valore consuntivo dell'indicatore:	<ul style="list-style-type: none"> • Numero 2 procedimenti • Numero 4 provvedimenti emanati • Numero 14 decreti di autorizzazione • Riduzione dell'1,4%

- N. 1 misura approvata a favore di imprese ad alta intensità energetica e/o PMI
- Numero 155 progetti realizzati

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	98,6%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	-1,4% Le motivazioni per il mancato raggiungimento dell'obiettivo strategico sono riportate nel dettaglio degli obiettivi operativi 9.1 e 9.2

Obiettivi e piani operativi

Di seguito sono riportate le informazioni atte a descrivere le risorse umane e finanziarie a preventivo e a consuntivo, lo stato degli indicatori e gli eventuali scostamenti degli obiettivi operativi dell'obiettivo strategico e degli obiettivi strutturali assegnati alla DGMEREEN.

Obiettivo operativo 9.1 - Attuazione del piano nazionale di azione al 2020 per le fonti rinnovabili, anche attraverso il Burden Sharing regionale, attraverso strumenti efficienti e sostenibili. Messa in atto di strumenti efficaci di misura dei risultati e di monitoraggio. Promozione di interventi di ricerca ed innovazione . Attuazione e gestione del POI Energia.

Descrizione obiettivo:	Sostegno allo sviluppo delle energie rinnovabili tramite numerose attività finalizzate a definire azioni e strumenti in grado di agevolare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel piano di azione nazionale per le fonti rinnovabili (PAN) e facilitare l'implementazione del Burden Sharing regionale con la definizione di opportuni meccanismi di monitoraggio. Recepimento della direttiva 27/2012/UE sull'efficienza energetica
Peso	20%
Indicatori e Target:	Indicatori: Diminuzione dell'utilizzo delle fonti tradizionali Target: Riduzione dell'1,4%
Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Risorse umane: 7 Mise +6 esterni Risorse finanziarie: € 16.199.298
Struttura di riferimento e Responsabile	Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:	Valutando le risorse finanziarie sia a preventivo che a consuntivo risultano degli scostamenti in quanto nella gestione sorgono necessità di spesa notevolmente diverse rispetto a quelle stimate alle quali si fa fronte con variazioni in corso di esercizio utilizzando anche le riassegnazioni dello 0,5 per mille o ad integrazioni richieste al Mef
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Risorse umane: 7 Mise +6 esterni Risorse finanziarie: € 16.331-386,95 (pagato + residui accertati in conto competenza)
Valore consuntivo dell'indicatore:	Riduzione dell'1,4% dell'utilizzo delle fonti tradizionali

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 96,9%

-3,1%

Alcune delle attività sono state avviate e concluse nel corso dell'anno, altre invece erano ancora in corso alla fine del 2014.

Per quanto concerne l'elaborazione dello schema di decreto ministeriale (DM) recante modifica dell'allegato 3 del d.lgs. 28 marzo 2011, n.28, in materia di obblighi di integrazione delle FER per gli edifici nuovi e per quelli sottoposti a rilevante ristrutturazione (punto 5 dell'Allegato F Scheda di monitoraggio Piano d'azione obiettivo operativo 9.1) si fa presente che, nel corso del 2014, è stata avviata la relativa istruttoria che ha previsto, tra l'altro, anche la consultazione delle categorie interessate. I lavori istruttori si sono chiusi alla fine del 2014 con la definizione da parte degli uffici di uno schema di DM, che è stato oggetto di confronto interno e che è pertanto oggetto di revisione, anche in considerazione del mutato quadro tecnologico (pompe di calore vs. altre forme di produzione rinnovabili) che potrebbe rendere inopportuno o addirittura errato emanare il decreto nella forma in cui era stato pensato.

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto e descrizione delle relative cause

Nel 2014 è stata avviata l'istruttoria anche per l'elaborazione della bozza di DM che aggiorna gli incentivi tariffari ed a base d'asta per le FER diverse dal fotovoltaico (punto 6 dell'Allegato F Scheda di monitoraggio Piano d'azione obiettivo operativo 9.1) come stabilito dal DM 6 luglio 2012 ed in considerazione del prevedibile raggiungimento nel corso dell'anno del costo indicativo cumulativo degli incentivi (pari a 5,8 mld di €) fissato dall'art. 3, comma 2, del predetto DM. I tempi istruttori sono stati condizionati dalla decisione politica di mettere a disposizione nuovi contingentati di potenza e relativa spesa, maturata nel corso dell'anno e dalla necessità di definire una modalità per conformare il sistema nazionale alle nuove Linee guida UE in materia di aiuti di Stato per energia e ambiente, entrate in vigore il 1° luglio 2014. A seguito dell'input politico, l'istruttoria tecnica di competenza è quindi proseguita ed alla fine del 2014 era in fase avanzata, con l'elaborazione di una bozza preliminare del provvedimento in questione. Allo stato, (giugno 2015) lo schema del predetto DM, a seguito di confronti tecnici e politici tra i Ministeri concertanti, è stato definito ed è al vaglio degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro (Gabinetto ed Ufficio legislativo) per le valutazioni di competenza, in vista degli ulteriori passaggi per l'acquisizione dei pareri prescritti (Conferenza Unificata e Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico).

Obiettivo operativo 9.2 Programma di azione per la promozione dell'efficienza energetica, in particolare per la riqualificazione dell'edilizia pubblica e per la diffusione di modelli e tecnologie innovative. nuovi obiettivi europei di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e attuazione del nuovo periodo del sistema ETS per lo sviluppo sostenibile.

Descrizione obiettivo:

Contribuire al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di CO₂ fissati dall'Unione Europea al 2020, coerentemente con la Strategia Energetica Nazionale.

Peso	30%
Indicatori e Target:	Indicatori: % procedimenti conclusi per corsi certificatori energetici/proposte presentate Target: 100%
Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Risorse umane: : 5 Mise + 8 esterni Risorse finanziarie: € 24.299.892
Struttura di riferimento e Responsabile	Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:	Valutando le risorse finanziarie sia a preventivo che a consuntivo risultano degli scostamenti in quanto nella gestione sorgono necessità di spesa notevolmente diverse rispetto a quelle stimate alle quali si fa fronte con variazioni in corso di esercizio utilizzando anche le riassegnazioni dello 0,5 per mille o ad integrazioni richieste al Mef
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Risorse umane: 5 Mise + 8 esterni Risorse finanziarie: € 24.497.080,43 (pagato + residui accertati in conto competenza)
Valore consuntivo dell'indicatore:	100% procedimenti conclusi per corsi certificatori energetici/proposte presentate
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	97,5%

-2,5%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto e descrizione delle relative cause

Si premette che il settore dell'efficienza energetica è oggetto di una fitta e complessa regolamentazione da parte della Commissione Europea, in quanto rappresenta la nuova priorità di intervento su vari fronti (sicurezza energetica, riduzione delle emissioni di CO₂, crescita interna). A questo picco, particolarmente acuto, di attività non è corrisposto un adeguamento delle risorse professionali a disposizione della Direzione, che anzi hanno subito ulteriori riduzioni. Si aggiunga che la governance istituzionale interna del settore vede il Mise come capofila, ma insieme ad una miriade di Ministeri e di enti di cui acquisire intese, concerti e valutazioni. Se, da un lato, questo costituisce un elemento di ricchezza nel confronto, dall'altro rappresenta un fattore di forte inefficienza e di ritardo non tanto nella redazione, quanto nell'iter di concertazione e formale acquisizione delle intese. Questo elemento è stato fortemente sollevato nel corso del 2014 anche dalle Commissioni parlamentari competenti, in occasione del "parere" sul decreto legislativo di recepimento della direttiva 27, chiedendo un migliore coordinamento ed una conduzione più accentrata di questa politica in capo al Mise. Le attività dell'anno risultano quindi fortemente condizionate da questi due elementi di vincolo (risorse e governance).

Revisione del decreto "Conto termico" del 28 dicembre 2012

Al 31 dicembre 2014 non è stato possibile finalizzare il decreto per l'esigenza di avere un confronto sulle proposte di potenziamento e di semplificazione delle misure di incentivazione previste con gli operatori interessati. A tal fine le principali proposte di modifica del decreto sono state messe in consultazione pubblica nel mese di gennaio 2015.

Decreto interministeriale (MiSE, MATTM, MIT, Difesa e Salute) per la definizione dei requisiti minimi in materia di prestazione energetica degli edifici. Non è stato possibile emanare il decreto al 31 dicembre 2014 dati i tempi estremamente lunghi per la concertazione con i cinque Ministeri coinvolti e con le Regioni. Si rappresenta che lo schema di decreto è stato predisposto nel mese di ottobre 2014 e che è stato emanato solo a giugno 2015.

Decreto interministeriale (MiSE, MATTM, MIT, Funzione Pubblica) sulle nuove Linee guida per la certificazione energetica degli edifici.

Non è stato possibile emanare il decreto al 31 dicembre 2014 dati i tempi estremamente lunghi per la concertazione con i quattro Ministeri coinvolti e con le Regioni. Si rappresenta che lo schema di decreto è stato negoziato definitivamente in via informale, dopo una lunga fase di resistenza delle Regioni, nel mese di dicembre e che è stato emanato solo a giugno 2015.

Obiettivo operativo 9.3 Indirizzo e attuazione della Road Map europea per il completamento del mercato unico dell'energia elettrica, lo sviluppo della concorrenza, la riduzione dei prezzi. Misure a favore dei soggetti ad elevata intensità energetica e interventi urgenti per la riduzione dei prezzi a favore delle PMI. Interventi di accelerazione per l'adeguamento della rete al nuovo mix energetico e la riduzione dei costi del sistema.

Descrizione obiettivo:	Consentire lo sviluppo di un mercato elettrico più efficiente e trasparente e favorire una maggiore integrazione con il mercato interno; favorire le misure per la riduzione degli costi della bolletta elettrica per le PMI; promuovere una distribuzione degli oneri elettrici più sostenibile per il sistema produttivo energivoro per rafforzarne la competitività; monitorare la realizzazione delle infrastrutture elettriche autorizzate e - accelerare gli interventi di adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale
Peso	30%
Indicatori e Target:	Indicatori: % procedimenti conclusi nei tempi previsti/% procedimenti da concludere nei tempi previsti Target: 100%
Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Risorse umane: 8 Mise +6 esterni Risorse finanziarie: € 24.299.892
Struttura di riferimento e Responsabile	Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:	Valutando le risorse finanziarie sia a preventivo che a consuntivo risultano degli scostamenti in quanto nella gestione sorgono necessità di spesa notevolmente diverse rispetto a quelle stimate alle quali si fa fronte con variazioni in corso di esercizio utilizzando anche le riassegnazioni dello 0,5 per mille o ad integrazioni richieste al Mef
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Risorse umane: 8 Mise +6 esterni Risorse finanziarie: 24.497.080,43 (pagato + residui accertati in conto competenza)
Valore consuntivo dell'indicatore:	100%
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

Obiettivo operativo 9.4 Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. Strategia e processo di realizzazione del deposito nazionale rifiuti radioattivi e del parco tecnologico. Programmi di ricerca e cooperazione internazionali

Descrizione obiettivo:	Avanzamento dell'attività di decommissioning dei siti nucleari, implementazione delle innovazioni normative di settore, avanzamento del progetto di smantellamento dei sottomarini nucleari
Peso	20%
Indicatori e Target:	Indicatori: Atti amministrativi emessi/atti amministrativi da emettere Target: 100%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Risorse umane: 3 Mise + 3 esterni Risorse finanziarie: € 16.199.928
Struttura di riferimento e Responsabile	Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:	Valutando le risorse finanziarie sia a preventivo che a consuntivo risultano degli scostamenti in quanto nella gestione sorgono necessità di spesa notevolmente diverse rispetto a quelle stimate alle quali si fa fronte con variazioni in corso di esercizio utilizzando anche le riassegnazioni dello 0,5 per mille o ad integrazioni richieste al Mef
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Risorse umane: 3 Mise + 3 esterni Risorse finanziarie: € 16.331.386,95 (pagato + residui accertati in conto competenza)
Valore consuntivo dell'indicatore:	100%
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

Obiettivo strutturale 179 Autorizzazione costruzione/esercizio infrastrutture per produzione di energia elettrica

Descrizione obiettivo:	Attività istruttoria finalizzata alla predisposizione, definizione ed emissione dei procedimenti autorizzativi; verifica dell'attuazione degli adempimenti prescritti dai provvedimenti autorizzativi anche attraverso lo svolgimento di Conferenza di Servizi
Peso	100%
Indicatori e Target:	Indicatori: Provvedimenti autorizzativi Target: n. atti 40
Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Risorse umane: 4 personale Mise + 1 GSE Risorse finanziarie: : € 219.973
Struttura di riferimento e Responsabile	Divisione II - Marcello Saralli
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:	Valutando le risorse finanziarie sia a preventivo che a consuntivo risultano degli scostamenti in quanto nella gestione sorgono necessità di spesa notevolmente diverse rispetto a quelle stimate alle quali si fa fronte con variazioni in corso di esercizio utilizzando anche le riassegnazioni dello 0,5 per mille o ad integrazioni richieste al Mef
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Risorse umane: 4 personale Mise + 1 GSE Risorse finanziarie: € 413.286,58
Valore consuntivo dell'indicatore:	n. atti 40
Grado (valore %) di	100%

raggiungimento dell'obiettivo:

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto
--	--

Obiettivo strutturale 237 - Attuazione dell'accordo relativo al trattato di non proliferazione delle armi nucleari

Descrizione obiettivo:	Svolgimento delle attività di studi ed analisi e di altre specifiche attività inerenti l'esecuzione del protocollo Aggiuntivo dell'accordo con l'AIEA - legge n 332 del 31 ottobre 2003.
Peso	100%
Indicatori e Target:	Indicatori: Provvedimenti attuativi Target: 1
Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Risorse umane: 1 Mise + 1 Sogin Risorse finanziarie: : € 110.091
Struttura di riferimento e Responsabile	Divisione V - Marcello Saralli
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:	Valutando le risorse finanziarie sia a preventivo che a consuntivo risultano degli scostamenti in quanto nella gestione sorgono necessità di spesa notevolmente diverse rispetto a quelle stimate alle quali si fa fronte con variazioni in corso di esercizio utilizzando anche le riassegnazioni dello 0,5 per mille o ad integrazioni richieste al Mef
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Risorse umane: 1 Mise + 1 Sogin Risorse finanziarie: € 117.599,52
Valore consuntivo dell'indicatore:	1 provvedimento
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

Obiettivo strutturale 239 - Promozione della ricerca nel settore delle risorse energetiche e minerarie

Descrizione obiettivo:	Assicurare il funzionamento dell’Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile, istituita dopo la soppressione dell’Ente per le nuove tecnologie l’energia e l’ambiente, disposta dall’art. 37 della l. 23 luglio 2009, n. 99. Trattasi di un capitolo di trasferimento, poiché non attiene alle attività di ricerca svolte dall’Agenzia stessa. L’agenzia opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali assegnate dalla legge istitutiva e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, d’intesa con il Ministero dell’ambiente della tutela del territorio e del mare, nonché con il ministero dell’Istruzione dell’Università e della ricerca.
Peso	100%
Indicatori e Target:	Indicatori: Iniziative del Ministero e affidamento di studi in materia di energia Target: n. relazioni 2
Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Risorse umane: 2 Risorse finanziarie: € 72.843.119
Struttura di riferimento e Responsabile	Div. IX Dr.ssa. Piezzo
Variazioni intervenute nel corso dell’anno:	Valutando le risorse finanziarie sia a preventivo che a consuntivo risultano degli scostamenti in quanto nella gestione sorgono necessità di spesa notevolmente diverse rispetto a quelle stimate alle quali si fa fronte con variazioni in corso di esercizio utilizzando anche le riassegnazioni dello 0,5 per mille o ad integrazioni richieste al Mef
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Risorse umane: 2 Risorse finanziarie: € 72.901.440
Valore consuntivo dell’indicatore:	n. relazioni 2
Grado (valore %) di raggiungimento dell’obiettivo:	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

Obiettivo strutturale 280 - Indirizzi, regolamentazione, vigilanza settore elettrico e rapporti con Authorities; vigilanza su erogazioni servizi pubblici del settore elettrico

Descrizione obiettivo:	Perseguire una efficiente erogazione dei servizi pubblici nel settore elettrico e favorire una efficace azione dei soggetti responsabili della prestazione dei suddetti servizi. Consentire lo sviluppo di un mercato elettrico più efficiente e trasparente e favorire una maggiore integrazione con il mercato interno. Promuovere la ricerca e dell’innovazione del sistema elettrico nazionale anche attraverso accordi di programma che attraverso bandi di gara
------------------------	---

Peso	100%
Indicatori e Target:	Indicatori: Atti di indirizzo, regolamentazione e rapporti istituzionali con le Authorities - Accordi Target: n. 40 atti. N. 2 accordi
Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Risorse umane: 7 Mise + 8 in distacco Risorse finanziarie: € 416.142
Struttura di riferimento e Responsabile	Divisione I – Dr.ssa Laura Vecchi – Divisione III – Dr. Gianfelice Poligioni
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:	Valutando le risorse finanziarie sia a preventivo che a consuntivo risultano degli scostamenti in quanto nella gestione sorgono necessità di spesa notevolmente diverse rispetto a quelle stimate alle quali si fa fronte con variazioni in corso di esercizio utilizzando anche le riassegnazioni dello 0,5 per mille o ad integrazioni richieste al Mef
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Risorse umane: 7 Mise + 8 in distacco Risorse finanziarie: € 750.484,01
Valore consuntivo dell'indicatore:	n. 40 atti. N. 2 accordi
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

Obiettivo strutturale 281 - Sostegno ed iniziative risparmio energetico e fonti rinnovabili. Sviluppo interventi per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. Interventi finanziari e verifica uso razionale energia e fonti rinnovabili

Descrizione obiettivo:	Favorire lo sviluppo e la diffusione delle fonti di energia rinnovabili, in attuazione del decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011, di recepimento della direttiva 2009/28/CE, attraverso interventi sostenibili dal punto di vista ambientale e finanziario, con il minore onere possibile sugli utenti finali (consumatori ed imprese), sia in termini finanziari che di riduzione di tempi ed adempimenti richiesti
Peso	100%
Indicatori e Target:	Indicatori: Piani di intervento per l'incentivazione delle fonti rinnovabili Target: n. piani 6
Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Risorse umane: 3 Mise + 2 GSE Risorse finanziarie: € 342.581
Struttura di riferimento e Responsabile	Div. VI – Maria Grazia Fusco – Div. IX Simonetta Piezzo – Div. VII e VIII Mauro Mallone
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:	Valutando le risorse finanziarie sia a preventivo che a consuntivo risultano degli scostamenti in quanto nella gestione sorgono necessità di spesa notevolmente diverse rispetto a quelle stimate alle quali si fa fronte con variazioni in corso di esercizio utilizzando anche le

riassegnazioni dello 0,5 per mille o ad integrazioni richieste al Mef

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Risorse umane: 3 Mise + 2 GSE Risorse finanziarie: € 596.973,59
Valore consuntivo dell'indicatore:	n. piani 6
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	98,82%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto – relative cause	<p>-1,18%</p> <p>Il mancato raggiungimento del 100% dell'obiettivo è dovuto alla incompleta realizzazione nel corso dell'anno dell'obiettivo divisionale "Norme e misure di pianificazione e promozione dell'efficienza energetica", in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • fase operativa n. 2 – Aggiornamento delle linee guida per la definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio dei certificati bianchi. Al 31 dicembre 2014 non è stato possibile finalizzare il decreto sulle nuove linee guida in quanto è stato necessario valutare l'impatto derivante dalle nuove Linee guida UE in materia di aiuti di Stato entrate in vigore dal 1° luglio 2014 e studiare il modo per attuarle nel sistema nazionale. • fase operativa n. 3 – Definizione degli schemi per la compilazione della relazione tecnica di progetto. Gli schemi per la compilazione della relazione tecnica di progetto sono strettamente connessi ai nuovi requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici. Al 31 dicembre 2014 lo schema di decreto sui nuovi requisiti minimi era in fase di concertazione con le Amministrazioni coinvolte, pertanto non è stato possibile finalizzare i suddetti schemi entro l'anno: sono infatti stati approvati contemporaneamente al DM sui requisiti minimi a giugno 2015. • fase operativa n. 4 – Definizione del Piano d'azione volto ad aumentare il numero di edifici ad energia quasi zero. La messa a punto del Piano non può prescindere dalla definizione puntuale di che cosa si intende per edificio ad energia quasi zero. Dato che tale definizione è contenuta nello schema di decreto sui nuovi requisiti minimi e che, al 31 dicembre 2014, tale provvedimento era in fase di concertazione con le Amministrazioni coinvolte, non era possibile finalizzare il Piano.
---	--

Obiettivo strutturale 282 - Depositi materiali radioattivo; trasporto materiale radioattivo

Descrizione obiettivo:	Attività necessarie alla definizione dei criteri generali per il Deposito Nazionale e per il trasferimento all'estero di combustibile esaurito e rifiuti nucleari per successivo trattamento
Peso	100%
Indicatori e Target:	Indicatori: Provvedimenti autorizzativi relativi ai depositi ed al trasporto del materiale Target: n. 4 provvedimenti
Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Risorse umane: 2 Mise +1 Sogin - 1 Enea - 1 GSE Risorse finanziarie: € 244.496

Struttura di riferimento e Responsabile	Div IV e V Marcello Saralli
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:	Valutando le risorse finanziarie sia a preventivo che a consuntivo risultano degli scostamenti in quanto nella gestione sorgono necessità di spesa notevolmente diverse rispetto a quelle stimate alle quali si fa fronte con variazioni in corso di esercizio utilizzando anche le riassegnazioni dello 0,5 per mille o ad integrazioni richieste al Mef
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Risorse umane: 2 Mise +1 Sogin - 1 Enea - 1 GSE Risorse finanziarie: € 489.384,67
Valore consuntivo dell'indicatore:	n. 4 provvedimenti
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto